

Il Vice Presidente

Torino, 4/3/2016
Prot. 11239/AUOIA
Cl. 4.30.10

Ai Sindaci dei comuni piemontesi
Al Sindaco della Città Metropolitana
Ai Presidenti delle Province piemontesi

e p.c. **All'ANCI Piemonte**
Alla Lega Autonomie Piemonte
All'ANPCI Piemonte

Oggetto: comunicazioni relative al pareggio di bilancio per l'anno 2016.

Gentilissimi,

mio malgrado devo informarvi che, per l'esercizio 2016, la Regione Piemonte non è al momento in condizione di intervenire per alleggerire i vincoli di finanza pubblica degli enti locali del nostro territorio, come invece accaduto negli scorsi anni nell'ambito del Patto di stabilità regionalizzato, che nel periodo 2009-2015 ha consentito di liberare pagamenti in conto capitale per oltre 1 miliardo di euro.

Quest'anno, come sapete, la normativa di riferimento è stata profondamente modificata, con il superamento del Patto e l'introduzione del pareggio di bilancio in termini di saldo di competenza fra entrate e spese finali.

Sebbene sia ancora prevista la possibilità per le Regioni di cedere spazi finanziari a comuni, province e città metropolitane, tale strada è ad oggi impraticabile a causa dei pesanti tagli imposti al comparto regionale dallo Stato.

Nel 2016, le Regioni saranno l'unico comparto che, pur se assoggettato come gli altri alla regola del pareggio, dovrà in realtà realizzare un avanzo pari complessivamente a circa 2,2 miliardi.

Per la nostra Regione, ciò significa chiudere con un surplus di circa 156 milioni, cifra che, per evidenti ragioni, non consente alcun margine di cessione. Ma la situazione non è dissimile nelle altre Regioni.

Pertanto, con riferimento a quanto previsto dal comma 730 della L. 208/2015, devo purtroppo comunicarvi che la Regione Piemonte non assegnerà alcuna quota entro il 30 aprile 2016.

Per quanto concerne la successiva scadenza del 30 settembre (15 settembre per le richieste), siamo altrettanto pessimisti, a meno che nel frattempo il legislatore statale non intervenga a modificare il quadro normativo, in modo da consentire alle Regioni di intervenire.

Si tratta di una necessità che dovremmo tutti portare all'attenzione di Governo e Parlamento, anche perché, come sapete, il pareggio di bilancio si applica a tutti i comuni, compresi quelli (assai numerosi nel nostro territorio) con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti, molti dei quali si trovano a fronteggiare gravi criticità.

Naturalmente, rimane possibile operare compensazioni di tipo orizzontale, come previsto dal citato comma 730 e sarà nostra cura fornirvi tempestivamente la necessaria modulistica ma stando all'esperienza degli anni passati, in cui il Piemonte ha fatto da capofila a livello nazionale in questo ambito, tale strumento è del tutto insufficiente.

E' necessario pertanto che, ciascuno nel proprio ambito, si impegni per riottenere la manovrabilità verticale che al momento, come detto, è bloccata.

Un cordiale saluto

Aldo Reschigna

